



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |
Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza delle diretrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza da las directuras e dals directurs chantunals da l'educaziun publica

Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nello spazio formativo svizzero

Programma di lavoro 2025–2028

Approvato il 26 novembre 2024 dall'Organo di gestione

1. Introduzione

In virtù dell'articolo 61a Cost. la Confederazione e i Cantoni provvedono insieme nell'ambito delle rispettive competenze a un'elevata qualità e permeabilità dello spazio formativo svizzero; coordinano i propri sforzi e garantiscono la collaborazione reciproca mediante organi comuni e altre misure.

Il mandato di collaborazione e coordinamento si basa su una comprensione sistematica dei rapporti che reggono lo spazio formativo svizzero. Nello spazio formativo svizzero caratterizzato dal federalismo, la Confederazione e i Cantoni hanno ognuno le proprie competenze. Le decisioni riguardanti un livello formativo specifico prese da una di queste due autorità federali si ripercuotono però su altri livelli formativi e dunque sull'intero spazio formativo. Questo compito costituzionale presuppone pertanto che la Confederazione e i Cantoni realizzino insieme i lavori di preparazione e di sviluppo.

In questo senso il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e la Conferenza delle diretrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) hanno concordato già nel 2011 alcuni obiettivi concreti per il decennio in corso. Nel 2015, nel 2019 e nel 2023 hanno rinnovato questi obiettivi e, dove necessario, li hanno completati.¹ Si tratta principalmente di obiettivi strategici a lungo termine che possono essere raggiunti in tutto il Paese o la cui realizzazione può essere garantita soltanto a livello nazionale. Per farlo è necessaria un'azione coordinata tra Confederazione e Cantoni (livello intercantonale/CDPE) oppure l'intervento dei singoli soggetti coinvolti nel rispettivo ambito di competenza, ad esempio per il settore universitario la Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU).

La Convenzione del 16 dicembre 2016 tra la Confederazione e i Cantoni sulla collaborazione nello spazio formativo svizzero (CColl-SFS) prevede, nell'ambito di tale collaborazione, il monitoraggio del sistema educativo, l'acquisizione e l'analisi costanti di informazioni sullo spazio formativo svizzero, la cura di un concetto condiviso di qualità e lo sviluppo, la promozione e l'applicazione di misure volte a garantire la qualità nello spazio formativo svizzero (art. 6 CColl-SFS). Il presente programma di lavoro specifica le attività richieste per il raggiungimento di questi obiettivi per gli anni 2025–2028.

2. Scambi e concertazioni nel quadro della collaborazione

La collaborazione presuppone l'informazione reciproca e, se necessario, delle concertazioni in particolare per quanto riguarda il livello secondario II, la formazione professionale, l'orientamento professionale, universitario e di carriera, la digitalizzazione nel settore educativo, gli scambi e la mobilità nonché la rappresentanza della Svizzera all'interno di organismi internazionali. Le questioni riguardanti le scuole universitarie vengono trattate nel quadro delle strutture della CSSU. Nella misura in cui presentano punti in comune con altri temi educativi (per es. idoneità agli studi, formazione dei docenti), rientrano nel presente programma di lavoro.

Qui di seguito sono illustrati i compiti previsti per gli anni 2025–2028 che richiedono un coordinamento a lungo termine.

¹ Dichiarazioni del 2015, del 2019 e del 2023 del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e della Conferenza delle diretrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) sugli obiettivi comuni di politica della formazione per lo spazio formativo svizzero.

Per tutti i livelli

- (1) Assicurare l'informazione sui lavori in corso necessaria nel rispettivo campo di competenze. Questo vale in particolare per i lavori relativi all'attuazione della dichiarazione del 2023 sugli obiettivi comuni di politica della formazione per lo spazio formativo svizzero.
- (2) Informare in base alle esigenze sulle misure adottate nell'ambito del finanziamento della formazione.
- (3) Concertarsi e procedere ai preparativi per la rappresentanza della Svizzera in organismi internazionali nel settore della formazione.
- (4) Elaborare obiettivi comuni in materia di politica della formazione sulla base del rapporto sul sistema educativo svizzero 2026 e pubblicarli in una dichiarazione.
- (5) Concertarsi in merito alle posizioni del settore della formazione nel quadro degli organismi di collaborazione interistituzionale (CII).
- (6) Rafforzare il posizionamento internazionale dello spazio formativo svizzero mediante misure concrete volte a promuovere la qualità e l'innovazione, in particolare tramite una maggiore partecipazione ai programmi internazionali rilevanti, segnatamente Erasmus+.

Formazione generale al livello secondario II

In relazione all'obiettivo 3: Rimane assicurato a lungo termine l'accesso all'università senza esame d'ammissione con la maturità liceale.

- (7) Gestione congiunta del «Forum svizzero della maturità liceale» con l'obiettivo di sviluppare costantemente la maturità liceale svizzera. A tal fine, il forum consente scambi regolari tra gli attori coinvolti nella maturità liceale.

Formazione professionale e orientamento professionale, universitario e di carriera

In relazione agli obiettivi 2, 4, 5 e 6: (95% dei giovani possiede un titolo del livello secondario II; promuovere l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro e la riconversione professionale; supportare l'informazione e la consulenza; potenziare l'orientamento professionale, universitario e di carriera)

- (8) Curare lo scambio sui progetti sviluppati dai partner della formazione professionale.
- (9) Partecipare ai lavori legati all'Agenda Integrazione.
- (10) Portare avanti congiuntamente, nei limiti delle rispettive competenze, l'attuazione della strategia nazionale per l'orientamento professionale, universitario e di carriera e l'attuazione a livello nazionale della misura del Consiglio federale «Valutazione della situazione individuale, analisi del potenziale e orientamento di carriera – offerta gratuita per gli adulti di età superiore ai 40 anni».
- (11) Coordinare i mandati di prestazioni conferiti al Centro svizzero di servizio Formazione professionale/orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO).
- (12) Concertarsi in merito al mandato di prestazioni della SEFRI conferito al Centro informazioni e documentazione IDES della CDPE (Unità specializzata Formazione professionale; Eurydice).

Formazione continua

- (13) Concertarsi in merito all'attuazione della legge sulla formazione continua (sotto la direzione del DEFR).

Digitalizzazione

In relazione all'obiettivo 7: Nel sistema formativo le sfide costituite dalla digitalizzazione del mondo del lavoro e della società vengono affrontate con lungimiranza.

- (14) Concertarsi in merito all'attuazione coerente delle rispettive strategie di digitalizzazione e delle misure connesse per affrontare con lungimiranza le opportunità, i rischi e le sfide legate alla trasformazione digitale.
- (15) Nei limiti delle rispettive competenze interrogarsi a tutti i livelli formativi sui contenuti formativi e sulle competenze da trasmettere, sull'approccio con i dati e con l'intelligenza artificiale, sull'infrastruttura necessaria e sulle ulteriori condizioni quadro.
- (16) Osservare costantemente gli sviluppi nell'ambito della digitalizzazione, individuare e valutare le tendenze e gli sviluppi in relazione alla trasformazione digitale rilevanti per la formazione, determinare nuove tematiche prioritarie per lo sviluppo della politica in materia di formazione.
- (17) Coordinare l'accompagnamento scientifico e statistico nell'ambito della digitalizzazione e della formazione ed elaborare le conoscenze sulla digitalizzazione nel settore della formazione nel quadro del monitoraggio dell'educazione in Svizzera.
- (18) Promuovere la collaborazione attraverso reti istituzionali e specialistiche, rafforzare il dialogo tra vari gruppi interessati con l'obiettivo di elaborare misure e proposte di soluzione a livello nazionale da presentare a coloro che decidono in materia di politica della formazione.
- (19) Promuovere gli scambi su progetti di attuazione in corso della Confederazione e dei Cantoni nell'ambito della digitalizzazione nel settore della formazione sfruttando in maniera mirata le sinergie.
- (20) Coordinare la comunicazione e le relazioni pubbliche sulle questioni di importanza strategica e relative ai progetti di portata nazionale.

Scambi e mobilità

In relazione all'obiettivo 8: Gli scambi e la mobilità sono parte integrante del sistema formativo e vengono promossi a tutti i livelli.

- (21) Concertarsi in merito alle attività della Fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Movetia), da un lato per aumentare il tasso di partecipazione alle relative attività di scambio e di mobilità e assicurarne una maggiore qualità e, dall'altro, per stimolare l'interesse generale per gli scambi e la mobilità. Far fronte inoltre alle sfide che si vengono a creare in relazione alla digitalizzazione (blended mobility, ecc.) e alla sostenibilità (green economy, ecc.) legate agli scambi e alla mobilità.
- (22) Concertarsi nella prospettiva della trasformazione di Movetia da parte della Confederazione in un ente di diritto pubblico, con un organo di gestione unico Confederazione-Cantoni (sotto la direzione del DEFR).
- (23) Facilitare l'accesso alle informazioni sugli scambi e la mobilità.

3. Progetti finanziati congiuntamente

Per i progetti finanziati congiuntamente che, a livello di Confederazione, si basano sulla legge federale del 30 settembre 2016 sulla collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nello spazio formativo svizzero (LCSFS) e la relativa Convenzione, sono necessarie una stretta collaborazione e decisioni comuni.

Per assicurare la coerenza degli obiettivi vengono elaborate delle basi congiuntamente, tra cui rientrano l'analisi della qualità e della permeabilità dello spazio formativo svizzero, lo sviluppo di una concezione condivisa della qualità nonché il coordinamento e il miglioramento della collaborazione nella politica della ricerca educativa tra amministrazione della formazione, pratica della formazione e ricerca educativa.

Il monitoraggio dell'educazione in Svizzera e le indagini PISA, nonché il coordinamento della ricerca educativa (Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, CSRE), che è strettamente connesso con i primi due, favoriscono il raggruppamento e l'analisi delle conoscenze. L'istituto intercantonale ZEM CES (Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore e per la valutazione delle scuole di livello secondario II) fornisce importanti prestazioni sistemiche per garantire la qualità del livello secondario II. Le conclusioni del monitoraggio dell'educazione dovranno essere integrate in modo ancora più coerente nei progetti di garanzia della qualità. L'agenzia specializzata per lo spazio formativo digitale svizzero Educa fornisce prestazioni all'interfaccia tra tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e formazione al fine di promuovere lo sviluppo della qualità del sistema della formazione. Per il periodo 2025–2028 in questi settori di lavoro sono previste le seguenti attività:

Monitoraggio dell'educazione

- (1) Far redigere e pubblicare al CSRE il rapporto sul sistema educativo svizzero 2026 (cfr. la convenzione con il CSRE per la redazione del rapporto sul sistema educativo svizzero).
- (2) Esaminare il rapporto sul sistema educativo 2026 e preparare una dichiarazione sugli obiettivi comuni di politica della formazione per lo spazio formativo svizzero.
- (3) Aggiornare costantemente il programma di monitoraggio che definisce i compiti permanenti del monitoraggio dell'educazione e le esigenze prioritarie in termini di dati e di ricerca e assicurarne il controlling.

PISA

- (4) Assicurare l'esecuzione dell'indagine PISA 2025, accompagnare e comunicare la valutazione dei risultati; preparare la decisione di partecipazione a PISA 2029; esaminare costantemente la partecipazione ad altre misurazioni internazionali delle prestazioni.
- (5) Esaminare e sostenere le sinergie tra l'indagine PISA e la verifica delle competenze di base.

Coordinamento della ricerca nel settore della formazione

- (6) Incaricare il CSRE di documentare le attività della ricerca nel settore della formazione in Svizzera, informare in merito e assumere una funzione di coordinamento nella collaborazione nazionale e internazionale (cf. convenzione sulle prestazioni CSRE).
- (7) Avviare, coordinare e promuovere la formulazione di progetti di ricerca di importanza nazionale nel settore della formazione (manifestazioni scientifiche, pubblicazioni, presentazioni di progetti svizzeri in occasione di congressi all'estero, traduzione in inglese di lavori di ricerca svizzeri); formulare raccomandazioni dal punto di vista della ricerca nel settore della formazione da presentare alle istanze competenti.

- (8) Preparare e organizzare l'assegnazione del Premio svizzero per la ricerca nel settore della formazione per un lavoro d'eccellenza in questo campo.
- (9) Definire e coordinare la partecipazione svizzera a progetti internazionali di ricerca nel settore della formazione o a esami nazionali della politica e della ricerca svizzera nel settore della formazione.

Sviluppo della qualità del livello secondario II

- (10) Incaricare ZEM CES, come centro di competenze per le questioni relative al livello secondario II, di supportare le autorità competenti nelle questioni riguardanti la promozione e lo sviluppo del liceo e delle scuole specializzate e il passaggio alle università, ai politecnici federali, alle alte scuole pedagogiche e alle scuole universitarie professionali nonché coordinare le offerte di formazione continua. ZEM CES sarà anche responsabile della gestione del segretariato del «Forum svizzero della maturità liceale» (cf. mandato di prestazioni ZEM CES).

Digitalizzazione nella formazione

- (11) Incaricare l'agenzia specializzata Educa di creare a livello nazionale le basi necessarie per lo spazio formativo digitale svizzero. Educa analizza inoltre le evoluzioni tecnologiche e le integra nello sviluppo della qualità per la scuola dell'obbligo (livello primario e livello secondario I), la formazione professionale di base, i licei e le scuole specializzate (livello secondario II) (cf. Statuto di Educa e convenzione sulle prestazioni Educa).